



Giovedì 22 luglio 2021

Piazza Maggiore, ore 21.45

Ritrovati e Restaurati

EROTIKON

(Svezia/1920)

Regia: Mauritz Stiller. *Soggetto:* dalla pièce *A kék róka (La volpe azzurra)* di Ferenc Herzog. *Sceneggiatura:* Mauritz Stiller, Arthur Nordén. *Fotografia:* Henrik Jaenzon. *Scenografia:* Axel Esbensen. *Interpreti:* Tora Teje (Irene), Anders de Wahl (Leo Charpentier), Karin Molander (Marthe), Elin Lagergren (madre di Irene), Lars Hanson (Preben Wells), Vilhelm Bryde (barone Felix), Torsten Hammaren (professor Sidonius). *Produzione:* Svensk Filmindustri. *Durata:* 86' a 18 f/s
Copia proveniente da Svenska Filminstitutet. Restaurato nel 2020 da Svenska Filmistitutet e Národní filmový archiv

Accompagnamento musicale del **Matti Bye Ensemble**

Ci sono momenti in *Erotikon*, questa commedia che inaugura così bene gli anni Venti, con umoristica eleganza e soave sprezzatura morale, in cui ci si chiede: ma questa Tora Teje che soppesa gli uomini da sotto le palpebre un poco abbassate, che getta il collo all'indietro nella risata, che sorride o si dispera nell'ombra di un cappello ornato di graminacee, che tende il braccio da cui scivola un sontuoso manicotto di pelliccia, che non sai se è più incantevole in velluto o in plissé, questa ironica diva scandinava sta forse facendo Lyda Borelli (una Borelli chissà come catapultata nel regno della commedia), o sta indicando la strada alle Marie Prevost, alle Irene Rich, alle Kay Francis del Lubitsch che verrà? A quest'epoca, il borelleggiare può essere solo una citazione, forse consapevole forse no; mentre il nutrimento che Stiller sta fornendo al Lubitsch americano è indiscutibile e architettonico, passa attraverso le porte, gli specchi, gli spartiti musicali, le piccole statue allusive, le balaustre di legno di questa bella casa di

Stoccolma, tutti li a definire un perimetro borghese del desiderio amoroso. Certo, alle spalle ci sono le commedie coniugali anni Dieci di DeMille, che sfumano via in uno 'Stiller touch' di nordica modernità: se là, dopo qualche giravolta, i mariti e le mogli conveniva tenersi ben stretti, qui il desiderio, provvisorio, tenero, scaltro, può prendere i sentieri più sfacciati, e mentre Tora si congeda da un noioso matrimonio, dentro casa ci si prepara a consumare una specie di ridicolo incesto. *Erotikon* seminerà ancora più a lungo: anche se qualcuno nega tale filiazione, le lezioni d'amore bergmaniane riverberano la luce della maestria di Stiller, di quell'affettuosa distanza che espone la natura meccanica (o biologica) delle erotiche *rondes*. Basti citare, tra i riscontri possibili, lo spirito che animerà le promesse del libertino Jarl Kulle di *Sorrisi di una notte d'estate*: "Ti sarò fedele per sette eternità di piacere, ti sarò fedele finché la noia non ci separi".

Paola Cristalli

precede

PARIJSCHÉ MODE NO. 25

(Francia/191?-192?)

Durata: 4'. Copia proveniente da EYE Filmmuseum

Introducono **Mariann Lewinsky** e **Jon Wenström**

Accompagnamento al piano di **Stephen Horne**

Dopo la scomparsa del cinefilo, tecnico, collezionista e innovatore Ruud Molleman nel giugno del 2019, la sua collezione di circa trecento pellicole prevalentemente in nitrato è stata donata all'EYE Filmmuseum. Tra queste, una serie di quattro rulli di film di montaggio dedicati alla moda risalenti agli anni Dieci e Venti del secolo scorso e splendidamente colorati a pochoir. Il primo dei quattro film, *Parijsche Mode No. 25*, è stato recentemente restaurato presso il laboratorio Haghefilm Digitaal. [...] Scorrendo il film fotogramma per fotogramma durante il *color grading* si è scoperta un'interessante dissolvenza incrociata dei colori pochoir concepita con la massima cura. Si può infatti osservare che le aree colorate cambiano gradualmente come le immagini.

Anniké Kross